

**L'INTERVENTO**

# Imparare a ereditare, imparare a cooperare

**di MASSIMO CELANI**

OGGI 16 settembre alle 17 nel chiostro di San Domenico s'inaugura la mostra "Album di famiglia" organizzata dall'Associazione Amici dell'Aria Rossa, col sostegno della Fondazione Carical e della Provincia di Cosenza, in collaborazione con le amministrazioni comunali di Cosenza, Malito e Grimaldi. Di fatto è un progetto di Giosi Mancini, coadiuvata da Laura Serani (navigatissima curatrice di mostre fotografiche in Europa e in Africa), le cui prove generali si son viste a luglio all'Aria Rossa, storica dimora della famiglia Mancini. Se l'album è una specie di fotoromanzo che consente uno sguardo sulla famiglia "ma non dentro di essa", una porta aperta, socchiusa, subito richiusa, questa mostra non è certo una

rappresentazione "pubblica", al contrario trabocca di privato. Agli antipodi di qualsiasi autocelebrazione, apre agli altri archivi fotografici diffusi in provincia e s'interroga sulla trasformazione (e la diffusione) della forma album nell'epoca dei social network. Scrive Laura Serani nel testo introduttivo del catalogo: «In generale, con i progressi della tecnica dagli anni Sessanta ad oggi, si è assistito ad un aumento progressivo della produzione d'immagini ma anche alla difficoltà di organizzarne la trasmissione nel tempo. La moltiplicazione dell'album unico, che raccontava tutta la storia familiare, in album dedicati a ogni piccolo evento e momento della vita, non era che un'anticipazione della superproduzione - legata alla funzione foto sui cellulari - che, superati i vincoli economici, non incontra ormai più limiti». Certo ci

sono pure i trisavoli e i nonni (Pietro e Donna Peppina), tutte le zie, molti momenti di vita familiare e di paese (essenzialmente Malito e Grimaldi), ma si affacciano pure Nino Manfredi, Michele Cozza, Sandro Pertini, Piero Ardeni e il primo numero del Giornale di Calabria. Già, perché l'album di famiglia è quello di una famiglia socialista, la cui eredità merita tutela e diffusione tra le nuove generazioni. Forse non a caso, il seguitissimo festival della filosofia che si tiene a Modena, che si apre nei prossimi giorni, è dedicato al concetto di "ereditare". Per dirla tutta, si tratta del festival di Modena, Carpi e Sassuolo. Il che vuol dire che oltre a imparare a ereditare, a fare i conti coi testi forti dei precursori, con l'agonismo e l'angoscia dell'influenza (dinamiche positive secondo il grande teorico della letteratura Harold Bloom), dovremmo imparare a cooperare.

